

Il lungomare liberato dai rifiuti “Spiagge pulite” fa tappa a Joppolo

Amministratori, migranti e cittadini all'iniziativa di Legambiente

Orsolina Campisi
JOPPOLO

Buste, bottiglie, polistirolo, vetro, parti di imbarcazioni e canne. È il raccolto effettuato dai volontari di Legambiente che, come ogni anno, si sono ritrovati sul lungomare di Joppolo per dare il via alla campagna ambientalista “Spiagge pulite e fondali puliti”, tutti insieme, sotto il sole, a ripulire dai rifiuti abbandonati e dalle sterpaglie la scogliera.

La raccolta dei rifiuti promossa dall'amministrazione comunale e dalle associazioni che operano sul territorio ed in sinergia con il circolo di Legambiente e “La Ginestra” di Ricadi, è stata coordinata dai referenti territoriali del circolo, Carmela Albino e Domenico Lo Bruno. Presenti all'iniziativa, inoltre, i consiglieri, Florinda Albino e Ambrogio Scaramozzino. Quest'anno, a partecipare alla raccolta, circa 20 giovani migranti che da circa un anno soggiornano in una struttura del capoluogo che con il cappellino giallo e ramazza in mano si sono uniti ai tanti volontari fornendo un prezioso contributo per rendere la scogliera e il lungomare di Joppolo più pulito.

«Un atto di sensibilizzazione e di educazione ambientale – afferma il sindaco Carmelo Mazza – per frenare lo scempio a cui spesso siamo costretti ad assistere. Sono entusiasta di ospitare Legambiente ed orgoglioso di fare un lavoro concreto per rendere la scogliera ancora

più accogliente per turisti e cittadini». Analoga la soddisfazione del presidente di Legambiente Ricadi, Franco Saragò, per aver portato, anche a Joppolo, «un appuntamento del progetto finalizzato a pulire le spiagge dai rifiuti che finirebbero in mare con conseguenze devastanti per il già fragile ecosistema».

Armati di cappellino, guanti e ramazze anche i consiglieri comunali «alla mission ambientale – dichiarano Albino e Scaramozzino – si è aggiunta, grazie ai giovani migranti, quella sociale. Una giornata di inclusione che sicuramente li ha fatti sentire parte viva della comunità che li ospita. Una grazie a tutti i volontari per il lavoro profuso atto a rendere questa incantevole porzione della Costa degli Dei ancora più fruibile e decorosa». ◀

Nel piccolo centro alla mission ambientale si è poi aggiunta quella sociale



L'operazione. Ambientalisti, amministratori e cittadini